

I PRIMI RESTI DI PESCI RINVENUTI NEL TRIAS DELLA REGIONE DOLOMITICA (*)

(Con una tavola)

PIERO LEONARDI

SUMMARY. — Fossiles piscium reliquiae describuntur, quae circa «Cortina d'Ampezzo» paulo ante repertae sunt, cum antea in triadicis dolomiticae regionis depositis piscium reliquiae inventae sunt numquam.

Il signor RINALDO ZARDINI mi ha gentilmente affidato per lo studio una placca dentaria di selacio da lui rinvenuta qualche tempo fa nei dintorni di Cortina d'Ampezzo, e di ciò sentitamente lo ringrazio, poichè non essendo finora stati segnalati resti di pesci nei sedimenti triassici della regione dolomitica, l'esemplare in questione, assieme ad un altro rinvenuto dallo scrivente, di cui ci occuperemo in questa stessa Nota, presenta notevole interesse.

L'interessante fossile di Cortina è stato rinvenuto negli strati di Raibl affioranti alla base del Gruppo delle Tofane lungo la mulattiera che da Pocol sale al Rifugio Cantore. La roccia che lo conteneva è un calcare biancastro finemente oolitico e l'esemplare è stato rinvenuto nella roccia in posto, in modo che non c'è alcun dubbio circa il riferimento cronologico.

Esso è conservato soltanto parzialmente, ma la parte che rimane è in ottimo stato di conservazione e sicuramente determinabile.

Si tratta di una placca dentaria allungata, la cui superficie, sensibilmente convessa, presenta in tutta la sua estensione numerosi finissimi pori.

(*) Nota presentata dall'Accademico Pontificio Giorgio Dal Piaz il 14 novembre 1945.

Per quello che si può vedere del suo contorno e per i suddetti caratteri della sua superficie, il fossile corrisponde molto bene a due placche dentarie di *Asteracanthus* (= *Strophodus*) *magnus* Agassiz del Giurese medio dell'Inghilterra, figurate da SMITH WOODWARD⁽¹⁾.

Ritengo dunque che si possa senz'altro attribuire il nostro esemplare al genere *Asteracanthus* (= *Strophodus*), e ciò presenta un certo interesse, perchè, per quanto mi consta, questo genere non era stato finora segnalato non solo nel Trias delle Dolomiti, ma neppure nel Trias delle Alpi Orientali in generale.

Infatti W. DEECKE, nel fascicolo del « Fossilium Catalogus » relativo ai pesci triassici, lo cita soltanto per il Lettenkohle del Württemberg, per il Retico della Francia e per il Trias (Hosselkus Limestone) della California⁽²⁾, e neppure dopo di allora mi è nota alcuna segnalazione relativa alle Alpi Orientali.

Un altro resto fossile di pesce era stato rinvenuto dallo scrivente — come ho già accennato — alcuni anni prima nei sedimenti calcareo-marnosi raibliani affioranti lungo il sentiero che dalla casera Copada bassa conduce alla casera Copada alta, a sud della Forcella Cibiana, al confine tra lo Zoldano e il Cadore. Ma poichè le sue condizioni di conservazione non consentono una determinazione sufficientemente sicura, e nelle opere consultate non ho trovato alcun resto fossile di pesce che gli sia sicuramente paragonabile, ritengo opportuno limitarmi a segnalare il rinvenimento, che ha pure un certo interesse, trattandosi del *primo resto di pesce trovato nel Trias della Regione Dolomitica*.

(1) SMITH WOODWARD A., *Catalogue of the fossil fishes in the British Museum*, Part I, Elasmobranchii, London 1889, tav. XV, f. 6-7.

(2) DEECKE W., *Fossilium Catalogus*, Pars 33, *Pisces triadici*, Berlin, 1926, pag. 62.



Fot. R. Zardini

Placca dentaria di *Asteracanthus* cfr. *magnus* Agassiz del Raibliano dei dintorni di Cortina d'Ampezzo (Dolomiti orientali). Alquanto ingrandita.

BIBLIOGRAFIA ⁽¹⁾

- AGASSIZ L., *Recherches sur les poissons fossiles*, Neuchâtel, 1833-1843.
- ALBERTI F. VON, *Überblick über die Trias mit Berücksichtigung ihres Vorkommens in den Alpen*. Stuttgart, 1864.
- DEECKE W., *Fossilium Catalogus*, Pars 33: *Pisces triadici*. Berlin, 1926.
- D'ERASMO G., *Catalogo dei pesci fossili delle tre Venezie*. Memorie dell'Istituto Geologico della R. Università di Padova, vol. VI, 1919-22.
- ENGEL TH., *Geognostischer Wegweiser durch Württemberg*. Stuttgart, 1908.
- SCHEMPER J., *Der Keuper Württembergs in den Landesgegenden von Rottweil, Tübingen, Stuttgart und Heilbronn*. Württembergische Jahreshefte des Vereins f. vaterlandische Naturkunde, vol. 28, Hefte 2-3.
- SMITH WOODWARD A., *Catalogue of the Fossil Fishes in the British Museum*, Part I, Elasmobranchii, London, 1889; *Traité de Paléontologie*, Paris, 1893.
- ZITTEL K. A. VON, *Grundzüge der Paläontologie* (Paläozoologie). Vol. II, Vertebrata, München u. Berlin, 1923.

(¹) Do soltanto la bibliografia relativa alla placca dentaria di *Asteracanthus*, tralasciando di citare le numerose opere consultate inutilmente per l'altro esemplare.